

227. La Preghiera

Salmo 26: "Io cerco il tuo volto, o Signore"¹.

Volto di Dio: è una similitudine.

Volto, capacità di rivolgersi a una persona, accogliere chi gli viene incontro; anche in Dio.

"Illumina il tuo volto sul tuo servo, salvami nel tuo amore" (Sal 30,17²).

Raccoglimento. Sentirsi sue creature, cercare il suo volto. Dio non è solo l'onnipresente «Egli», ma il suo «Tu» vivente. Dio mi conosce e mi pensa, non come mi conoscono gli altri, ma nella unicità e insostituibilità della mia persona.

Attraverso l'oscurità e il vuoto devo credere nel suo volto rivolto a me, cercare il suo Cuore che mi ama e lì dirigere la mia preghiera.

Il discorso deve diventare colloquio, il monologo dialogo.

Solo così l'uomo riceve il suo vero volto. Realizzare una figura esteriore, un carattere dello spirito, una chiarezza e fermezza di convinzione. Non un volto-maschera.

L'uomo non possiede da solo un volto, ma gli viene da Dio. Solo quando parla a Lui, diventa una persona, proprio quella che Lui ha pensato quando ha creato e redento. È l'effetto della preghiera.

¹ Cfr Sal 27 [26], 8.

² Cfr Sal 31 [30], 17.